



Bruno Leon: premio "San Rocco" 2003

Bruno Leon è stato prescelto dalla speciale giuria del Centro per la conservazione delle tradizioni quale premio San Rocco 2003. Goriziano e nato da genitori goriziani, ha visto la luce il primo aprile del 1934; dopo avere frequentato le scuole elementari di via Leopardi e le medie inferiori di passaggio Edling, si è diplomato ragioniere all'Istituto Fermi con sede allora in piazza Divisione Julia nel 1953.

Dopo un tentativo di continuare gli studi ai quali ha rinunciato per ragioni familiari, è entrato alla Cassa di risparmio di Gorizia dove ha svolto diversi incarichi e uffici, concludendo la carriera nel 1990 come direttore della sede di corso Verdi. La sua formazione è avvenuta presso due agenzie educative particolarmente note: l'Agesci del Gorizia1 e la Stella Matutina; insieme ad esse l'ambito che ne ha determinato e organizzato la vita è stato lo sport, agonistico prima e

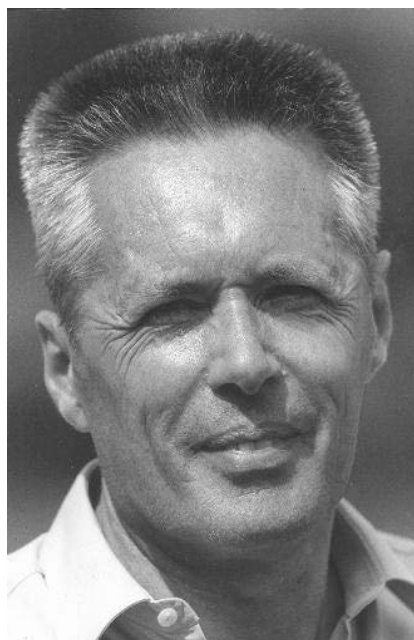
le società e organizzazioni sportive dopo.

Leon ha potuto praticare a livello agonistico lo sci nordico: nel 1964 ha vinto il campionato regionale individuale, categoria senior sui dodici chilometri; una pratica quella dello sci che non ha mai abbandonato insieme con la

passione per la montagna. Quest'ultima e l'atletica sono state l'orizzonte entro il quale si è svolta insieme la carriera e la vita.

Iscritto al Club alpino italiano, Leon ne è stato consigliere per una ventina di anni e responsabile per oltre trenta dell'attività invernale dello Sci club. Una passione che ha vissuto intensamente insieme alla moglie signora Laura.

Dal 1978 è stato chiamato alla presidenza dell'Atletica Gorizia, una delle maggiori società in Italia per la qualità delle attività e per i numerosi risultati e prestazioni. Una lunga presenza di educatore e di tecnico ma anche di organizzatore e di responsabile che ha visto maturare, prima nella vita e poi nello sport, generazioni di giovani. Mettere a loro disposizione un ambiente sereno, educatori validi e istruttori preparati, è stato l'obiettivo della sua attività legandolo all'impegno di assicurare loro una adeguata formazione.



Leon ha assommato tale responsabilità a quella di delegato per il Coni di Gorizia, vicepresidente della Federazione italiana di atletica leggera della provincia, legando il proprio nome alla vita sportiva della comunità provinciale.

Insieme a queste attività, a cominciare dalla attività professionale, Bruno Leon è stato presente nella sezione della Croce Rossa goriziana, consigliere dell'Università della terza età, revisore dei conti per la pro senectute

te e del Panathlon club international di Gorizia. Inoltre, a livello ecclesiale ha svolto l'incarico di consigliere dell'Istituto per il sostentamento del clero di Gorizia.

Uomo di poche parole, animato da spirito pratico che affonda in una coerente linearità la propria azione al servizio di vere cause, ha fatto della semplicità e del rispetto degli altri un modo di essere; la causa educativa e quella dello sport hanno avuto in lui un sostenitore unico

e soprattutto un testimone.

La comunità ha avuto modo di riconoscergli queste capacità assegnandogli riconoscimenti e onorificenze: cavaliere della Repubblica e cavaliere ufficiale; stella d'argento del Coni nazionale e Aquila dello sport della Regione Friuli Venezia Giulia; premio Giovanni Bigot, Triario dello sport, Quercia di bronzo della Federazione italiana di atletica leggera, sigillo trecentesco del comune di Gorizia e di Trieste.



La comunità sanroccara ha celebrato all'inizio di ottobre la festa della famiglia iniziando in questo modo l'anno pastorale.